



**COMUNE DI ATRI**  
PROVINCIA DI TERAMO

AREA SERVIZI ALLA CITTÀ ED AL TERRITORIO  
SUE - URBANISTICA



Atri, 23/11/2022  
Prot. n. 23214

**REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi Procedimento per “Incremento volumetrico” Discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di origine urbana – Località S. Lucia” nel Comune di Atri (TE) – Riesame attività ai sensi dell’art. 29-octies “Rinnovo e riesame” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Seduta del 24/11/2022. PARERE.

In riferimento alla conferenza di servizi in argomento, richiamati tutti gli atti fino ad oggi prodotti si osserva quanto segue.

1. Innanzitutto preme sottolineare quanto già più volte ribadito sia dall’ARTA che dalla ASL e cioè che il sito della discarica Santa Lucia è interessata da 2 procedimenti ambientali ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs-152/06, precisamente il sito denominato “Discarica di Atri” (TE210030) di competenza del Consorzio Piomba Fino e il sito denominato “Fosso Portella” (TE230039) di competenza comunale. Orbene sul sito “Fosso Portella” si rende noto che questo Comune ha avviato le procedure per la pre-caratterizzazione del sito e a breve saranno noti i risultati delle analisi svolte, mentre per il sito “Discarica di Atri” risulta concluso ed approvato il Piano di Caratterizzazione (già a seguito di Conferenza di Servizi del 2016) ma non ancora risultano avviate le successive fasi disposte dall’art 242, si sollecita pertanto il Consorzio a provvedere alle successive fasi di competenza. Tale premessa sebbene è relativa ad una vicenda posta a corollario del procedimento oggetto della Conferenza di servizi in argomento è necessario ai fini della espressione del parere di questo Comune, appare infatti inopportuno, procedere con ulteriori abbancamenti in una discarica che - sebbene non coincida con quello della “Discarica di Atri” (TE210030) - è adiacente ad un sito interessato da costanti superamenti delle CSC, con un inevitabile aumento dei rischi ambientali qualora venissero abbancati ulteriori rifiuti.

2. In merito alla verifica della stabilità dei fronti di discarica al fine di abbancare nuovi rifiuti, fermo restando quanto già comunicato da questo Comune (vedasi nota del 20/09/2022 prot. 18586 agli atti della conferenza che si richiama integralmente) **riguardo ai dubbi procedurali e alla propria incompetenza ad esprimersi, anche tacitamente, in materia di stabilità di fronti di scarico** si ritiene necessario notare quanto segue.

La corretta verifica della stabilità dei fronti di discarica, come richiesta nel giudizio CCR-VIA n. 3464, non può, a parere dello scrivente, ritenersi soddisfatto col semplice deposito telematico di un progetto, in quanto tale verifica - considerata la sensibilità del sito e il fine della stessa cioè prevenire l’attivazione di eventuali movimenti franosi che determinerebbero il rilascio di sostanze nocive nelle matrici ambientali - non sarebbe di fatto oggetto di un esame ponderato da parte della Conferenza di Servizi (come demandata dal CCR-VIA) ma verrebbe lasciata quale onere al progettista

---

senza alcun riscontro critico in merito ai risultati prodotti. In altri termini la capacità ricettiva dell'invaso deve essere oggetto di una valutazione terza rilasciata non solo in relazione agli aspetti meramente amministrativi (cioè la non sostanzialità della variante in aumento del 15% delle volumetrie) ma anche e soprattutto relativamente ai pericoli derivanti dagli aspetti geomorfologici e geotecnici e al grado della sicurezza che l'invaso "incrementato" può assicurare.

Ciò osservato **questo Comune esprime il proprio parere sfavorevole all'ampliamento del 15% proposto** in quanto - nell'interesse pubblico e ai fini della tutela ambientale e della salute pubblica - non è opportuno procedere ad un ulteriore ampliamento del 15% dei rifiuti abbancabili in un'area interessata dai noti problemi di contaminazione. Ciò almeno fin quando non verranno portate a compimento le procedure operative e amministrative, individuate ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs-152/06, per i siti sopra citati.

Inoltre si ritiene necessario procedere ad una valutazione palese, mediante parere espresso, sulla verifica dei fronti di discarica prodotta dalla ditta interessata ciò al fine di scongiurare qualsiasi possibile e ragionevole pericolo di frana derivante dall'aumento dei rifiuti abbancati.

Il Responsabile dell'Area II  
Arch. Giovanni Luca Germinario

---